

TEATRO SOCIALE

Lezione 1: *Definizione, obiettivi e principi*

L'immaginazione vola se c'è vento.
L'arte è questo vento.
Vento di prua.

JULIAN BECK

Che cosa intendiamo per teatro sociale?

- ❑ Il teatro sociale: una nuova frontiera del teatro che non produce “spettacoli”, ma relazioni.
- ❑ L’arte come cura ed emancipazione delle persone, dei gruppi e delle comunità
- ❑ Il teatro, come ci dimostrano le sue origini nell’antica Grecia è arte sociale tout court poiché, attraverso la rappresentazione dei miti, ha sempre cercato di dare una risposta ai grandi interrogativi dell’umanità, al pari della

FILOSOFIA
e della
RELIGIONE



L'arte tra disagio e cura?

- ❑ Il teatro sociale si occupa del disagio, programmando e organizzando i suoi interventi tra le persone “differenti” o nei luoghi tradizionalmente o istituzionalmente riconosciuti come “spazi del disagio e della diversità”:
 - Periferie emarginate
 - Carceri
 - Comunità di assistenza ai tossicodipendenti
 - Disabilità fisica e/o mentale
 - Prostituzione
 - Ragazzi di strada
 - Ospedali
 - Comunità di anziani
 - Anoressia e bulimia
 - Extracomunitari
 - eccetera...

□ Il teatro sociale non mette però in scena drammi e storie di disabilità, e non fa “recitare” nel senso convenzionale del termine ma si rivolge alle persone per

PRENDERSI CURA DI LORO

DEI CORPI NEGATI

DELLE RELAZIONI CONFLITTUALI

DEL VISSUTO SOCIALE

□ Il teatro in sé, l’arte in generale, non sono una cura, ma possono intervenire “terapeuticamente” ponendosi in relazione con trattamenti e operatori in un lavoro di GRUPPO e di confronto



Gli obiettivi

Il teatro sociale mira a nuove modalità dello stare insieme,

promuovendo una cultura di

PARTECIPAZIONE

SOSTEGNO INDIVIDUALE

SOCIALIZZAZIONE

Dunque non è un nuovo “genere” di spettacolo ma un mezzo per superare le contraddizioni tra individuo e vivere sociale investendo sulla persona in quanto soggetto e sulla necessaria interazione tra persona e comunità



Differenze

Il teatro sociale si differenzia dal teatro tradizionalmente inteso (TEATRO D'ARTE, COMMERCIALE, AVANGUARDIA, eccetera) perché non finalizza il suo risultato al prodotto estetico,
al mercato o alla ricerca

A valere sono il

PROCESSO E IL PERCORSO DI PRODUZIONE E DI INTERAZIONE

Il prodotto spettacolare finale non è lo scopo primario, può anche essere controproducente se punta al compiacimento, all'esibizione, al successo, al pietismo mostrando la "diversità" anziché accorciare le distanze

Ulteriore differenza con la TEATROTERAPIA
intesa come strumento e insieme di
tecniche utilizzate da psicologi,
psicanalisti, terapeuti in genere a scopo
curativo per risolvere problemi individuali
e/o di gruppi



Attività e impegni

- ❑ Formazione della persona > attenzione e cura di sé, conoscenza e cura del corpo, riacquisizione delle proprie potenzialità comunicative ed espressive, rapporto CORPO-MENTE, eliminazione del pregiudizio, elaborazione delle

emozioni

- ❑ Costruzione di gruppi e comunità > organizzazione di laboratori
- ❑ Intervento socio-culturale delle istituzioni > responsabilità politica e sociale, redistribuzione dei mezzi espressivi, valorizzazione della vita
- ❑ Costruzione di un'identità narrativa > memoria individuale e memoria collettiva
- ❑ Creazione di "riti" culturali > identità locale, crescita delle culture periferiche contro omologazione e globalizzazione, confronto tra differenze etniche e sociali



Modalità di espressione

□ **IL LABORATORIO TEATRALE**

□ **GLI SPETTACOLI – DIMOSTRAZIONI DI LAVORO
DEL LABORATORIO**

□ **IL RITO**



IL TEATRO NEGLI SPAZI DEL DISAGIO

- » possibilità per affrontare con vitalità il proprio status
- » ricerca di una nuova identità provando a essere altro da ciò che si è e sperimentando potenzialità di cambiamento tramite una molteplicità di ruoli
- » per es. per un detenuto, o per chi è “detenuto” dentro un corpo che gli impedisce scambi con la realtà, il teatro rappresenta una liberazione dell’io sociale, permettendo di essere un “corpo totale”, leggero, libero, vuoto



- » l'impulso creativo è presente in ognuno
- » la creatività è proporzionale agli stimoli ambientali che l'individuo riceve
 - » valore del laboratorio teatrale in ambito terapeutico, culturale, educativo, riabilitativo e dove la non-azione comporta l'abbandono dell'individuo (carceri, comunità per anziani, ecc.)
- » necessità di svolgere il laboratorio in uno spazio e in un ambiente protetti = spazio extraquotidiano intermedio tra il mondo dell'individuo e la realtà effettiva, simile allo spazio del bambino quando gioca
- » spazio intermedio = possibilità di raccogliere oggetti o fenomeni dal mondo esterno investendoli di significati e sentimenti personali al servizio del proprio **SOGNO**

